

Sala di Manto

Costa, Lorenzo (attribuito); Bertani, Giovanni Battista; Iacopo d'Ughetto



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN020-00101/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN020-00101/>

CODICI

Unità operativa: MN020

Numero scheda: 101

Codice scheda: MN020-00101

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-20023

Relazione con schede VAL: MN020-00071

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Denominazione: Sala di Manto

Identificazione: insieme

Posizione: soffitto

Disponibilità del bene: reale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: storica

Definizione: Sala dei Tedeschi

Codice lingua: ITA

Fonte dell'altra definizione: bibliografia

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: storica

Definizione: Sala Grande

Codice lingua: ITA

Fonte dell'altra definizione: bibliografia

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Leggenda della fondazione di Mantova ed edificazione dei principali edifici pubblici

Titolo: Sala di Manto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10311

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo fortificato

Denominazione: Palazzo Ducale - complesso

Indirizzo: Piazza Sordello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo di Palazzo Ducale

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1572

A: 1580

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: architetto e ideatore progetto decorativo

Nome di persona o ente: Bertani, Giovanni Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1516 ca.-1576

Codice scheda autore: 3y010-00905

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: stuccatore

Nome di persona o ente: Iacopo d'Ughetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: attivo sec. XVI seconda metà

Specifiche: lesene e pannelli in stucco

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Costa, Lorenzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1537-1583

Codice scheda autore: RL010-00712

Riferimento all'autore: attribuito

Specifiche: otto riquadri sulle pareti

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1419 post

Nome: Este, Isabella d'

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a olio

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La Sala costituisce il fastoso ingresso all'Appartamento Grande di Castello. Lo spazio risultò dalla fusione di diversi ambienti, unificati dalla costruzione del soffitto a profondi cassettoni quadrati. Le decorazioni murali, realizzati con delicata tecnica a olio su muro, sono inquadrati da lesene e pannelli di stucco. La Sala di Manto, come dice il nome stesso, è dedicata principalmente alla celebrazione della mitica fondatrice della città.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi mitologici: Manto; Ocnò. Architetture: Mantova: porta Leona; porta Pradella; porta Mulina. Personaggi storici: Ludovico I Gonzaga (?); Federico II Gonzaga (?). Attività umane: costruzione edilizia.

Notizie storico-critiche

La Sala di Manto costituisce il fastoso ingresso all'Appartamento Grande di Castello, sistemato dal prefetto delle fabbriche Bertani e dai suoi successori tra il 1572 e il 1580 per il duca Guglielmo. L'Appartamento, indicato nelle carte gonzaghesche come "stanze nuove", è situato tra l'Appartamento di Troia e la rocca medievale, e ingloba strutture precedenti; si compone tuttavia anche di un nuovo edificio che chiude il Cortile dei Cani. La nuova fabbrica fu difesa dalle acque del lago da un baluardo, costruito nel 1573, disposto un tempo a giardino, e ora attraversato dal lungolago. Cedute presto da Guglielmo al principe Vincenzo, le monumentali stanze nuove furono sede delle più importanti feste di corte: nel 1574 vi fu ricevuto il re di Francia Enrico II; nel 1584 vi si celebrò il matrimonio di Vincenzo ed Eleonore de' Medici; nel 1608 quello di Francesco IV e Margherita di Savoia. Le sale furono purtroppo teatro del saccheggio degli Alemanni che penetrarono nel palazzo proprio dalla porta del Baluardo, percorrendo il Volto Scuro, il passaggio sottostante l'appartamento, che sbocca nella piazzetta di S. Barbara. I cortei principeschi arrivavano alla sala di Manto non dalla camera dei Cavalli, ma dallo scalone, che con lenta salita scavalcava la fossa del castello; esso venne riparato da muri fatti costruire dal Bertani nel 1575. La Sala era sorvegliata dal corpo di guardia degli Alabardieri tedeschi e, nel Seicento, era nota come Sala dei Tedeschi. La Sala risultò dalla fusione di diversi ambienti, unificati dalla costruzione, nel 1572, del soffitto a profondi cassettoni quadrati. Nel 1574 si cercarono pittori a Venezia cui affidare le decorazioni murali, ma si preferì poi Lorenzo Costa il giovane, al quale si attribuiscono gli otto grandi e danneggiati riquadri, realizzati con delicata tecnica a olio su muro. I dipinti sono inquadrati da lesene e pannelli di stucco, per i quali nel 1576 reclamava il pagamento lo stuccatore modenese Iacopo d'Ughetto (BERZAGHI 1992, pp. 64-65).

Lo scalone coperto, già detto di Enea, semplicemente decorato a finti marmi, introduce alla austera solennità della Sala Grande, con il ciclo di dipinti erroneamente interpretati nella letteratura ottocentesca come storie di Enea. Gli ampi riquadri dipinti a olio su intonaco si ispirano invece alle antiche leggende sull'origine della città fondata da Manto, tramandata da Virgilio e accolte, sia pure con varianti, da Dante, e a episodi della tradizione medioevale divulgati nella favolosa Cronica di Mantova di Bonamente Aliprandi, ma riportati anche dalla storiografia umanistica, nell'*Histotia urbis Mantuae* di Bartolomeo Sacchi detto il Platina e nella *Chronica de Mantua* di Mario Equicola. L'Edificazione di Mantova doveva sembrare un tema particolarmente appropriato per una sala destinata alle cerimonie ufficiali dello stato. A partire dalla parete orientale si leggono in senso orario tre scene relative al mito, l'Approdo di Manto, il Convito di Manto e Ocno fonda la città; seguono in tre riquadri l'erezione delle porte urbane (Leona, Pradella, Mulina) e due scomparti conclusivi mal conservati e di difficile interpretazione. Il racconto continuava idealmente nelle stanze seguenti, dedicate alle gesta di casa Gonzaga (BERZAGHI 2003, pp. 232-233).

Il mito della fondazione della città di Mantova è riportato nell'Eneide di Virgilio. La storia è legata alle vicende della profetessa Manto, che la tradizione greca vuole figlia dell'indovino tebano Tiresia. Manto, fuggita da Tebe, dopo lungo errare si fermò nel territorio, allora completamente palustre, che oggi ospita la città. Ocno, il figlio di Manto e di Tiberino, personificazione del fiume Tevere, avrebbe fondato una città sulle sponde del fiume Mincio chiamandola, in onore della madre, Mantua. Nella parete est della Sala - non a caso quella rivolta verso il lago - è evocato lo sbarco della profetessa tebana con il suo seguito, sotto lo sguardo stupito della personificazione del fiume Mincio. Manto è qui ben diversa dall'indovina dannata di Dante: preceduta da una schiera di soldati, tangibile testimonianza del suo potere e delle sue doti di leader; vestita di un lussuoso abito verde, la cui coda è retta da una volenterosa damigella; il capo coperto e le braccia aperte ad indicare con fiducia la vastità della terra che le si apriva davanti, ella appare come una vera sovrana piuttosto che come una fuggiasca o una pericolosa fattucchiera. La scena successiva rappresenta Manto nelle vesti di abile diplomatica, capace di tessere pacifiche e fruttifere relazioni. In un contesto ancora totalmente naturale, privo di evidenti segni di colonizzazione, la si vede intrattenere un gruppo di uomini intorno ad un tavolo imbandito. Sono questi i rappresentanti delle popolazioni vicine, ai quali ella chiederà aiuto per costruire la nuova città. Nella terza scena compare anche Ocno, suo figlio, mentre sovrintende alla costruzione delle mura cittadine (FURLOTTI 2010, pp. 147-149)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Deteriorati gli otto grandi riquadri a olio su muro: Ocno fonda Mantova è andato quasi totalmente perduto; anche le due scene con Ludovico I che fortifica la corte e Federico II cinge di mura la città sono difficilmente decifrabili

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

Indirizzo: Piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova (MN)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479764

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_06

Note: particolare, Approdo di Manto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479766

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_02

Note: particolare, Convito di Manto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479767

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_03

Note: particolare, porta medioevale

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479768

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_04

Note: particolare, ponte dei Mulini

Specifiche: #expo#

Indirizzo web: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479769

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_05

Note: soffitto a cassettoni, particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00101_IMG-0000479765

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00101_01

Note: veduta generale

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00101_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Berzaghi R.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Ducale di Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 64-65

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Berzaghi R.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Ducale di Mantova

Titolo contributo: Le decorazioni dalla metà del Cinquecento alla caduta dei Gonzaga

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 223-260

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Furlotti B.

Titolo libro o rivista: Miti di città

Titolo contributo: Mantova fondata e ri-fondata

Luogo di edizione: Siena

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 144-155

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Massari, Francesca

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira